

La Collezione Indonesiana

La raccolta indonesiana del Museo Etnologico Vaticano è costituita da oltre mille oggetti, rappresentativi delle popolazioni, culture e religioni di quella vasta area geografica.

La selezione di manufatti qui esposti permette di apprezzare e conoscere il ricco patrimonio artistico indonesiano, dagli oggetti più antichi a quelli contemporanei.

La collezione più antica, donata da Mons. Eugène Tisserant (1884 - 1972), è costituita da 40 raffinate statue in bronzo, databili dall'VIII al XIV secolo, rappresentanti divinità induiste e buddhiste. Da Giava proviene la raccolta più ricca e completa, in cui spicca un gruppo di 30 marionette per il teatro delle ombre wayang e un paravento a tre pannelli.

Il mondo islamico è rappresentato da uno straordinario Corano in miniatura, databile alla fine del XIX secolo, con caratteri talmente piccoli da richiedere una lente d'ingrandimento per la lettura. Il cristianesimo è presente con molte opere realizzate nei peculiari stili indonesiani: di particolare interesse è un crocifisso decorato da motivi tipici degli Asmat, gruppo nativo di Papua.

Le culture originarie dell'Indonesia sono documentate anche da numerosi oggetti che ben illustrano le loro antiche tradizioni: da Kalimantan provengono oltre 300 oggetti, prevalentemente di uso quotidiano e culturale, mentre da Sumatra e dall'isola di Nias sono giunti 50 manufatti, tra i quali spiccano statue raffiguranti antenati. Non bisogna dimenticare inoltre le testimonianze delle altre numerose etnie presenti in Museo come gli Aceh, i Batak, i Bugis, i Makassar, i Toraja e i creatori delle stoffe e degli splendidi scudi dai magici disegni, i Kenyah.

Da Bali, infine un'elegante raffigurazione pittorica su foglie di palma narrante una popolare storia d'amore e una statua di Singa, il leggendario drago-leone.



*Paravento a tre ante con figure del teatro wayang Giava, Indonesia
Fine XIX inizio XX secolo
pelle, pigmenti 225 x 268 cm
Inv.121358*